



**FONDI STRUTTURALI EUROPEI**



**2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Dipartimento per la Programmazione  
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESSE)



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Istituto Comprensivo "Milani" Terracina**  
 Via Olivetti, 41 - 04019 Terracina (LT) ☎ 0773725919  
 C.M. LTIC83000L - C.F. 80003800598  
[www.icmilaniterracina.edu.it](http://www.icmilaniterracina.edu.it)  
 Itic830001@istruzione.it  
 Itic830001@pec.istruzione.it



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2018/19

Il giorno 18 Febbraio 2019, alle ore 9:30, presso l'Ufficio di Presidenza:

- Vista la ipotesi del contratto integrativo di istituto a.s. 2018/19, sottoscritta in data 20 gennaio 2019;
- visto il parere di compatibilità finanziaria espresso dai revisori in data 07 febbraio 2019, verbale n° 2019/001:

SI PROCEDE ALLA STIPULA

del Contratto Collettivo Integrativo di istituto a.s. 2018/19.

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore, prof.ssa Giuseppina Di Cretico

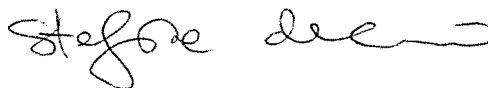


### PARTE SINDACALE

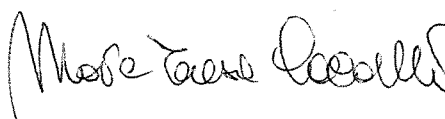
RSU Prof.ssa Annalinda Di Mauro

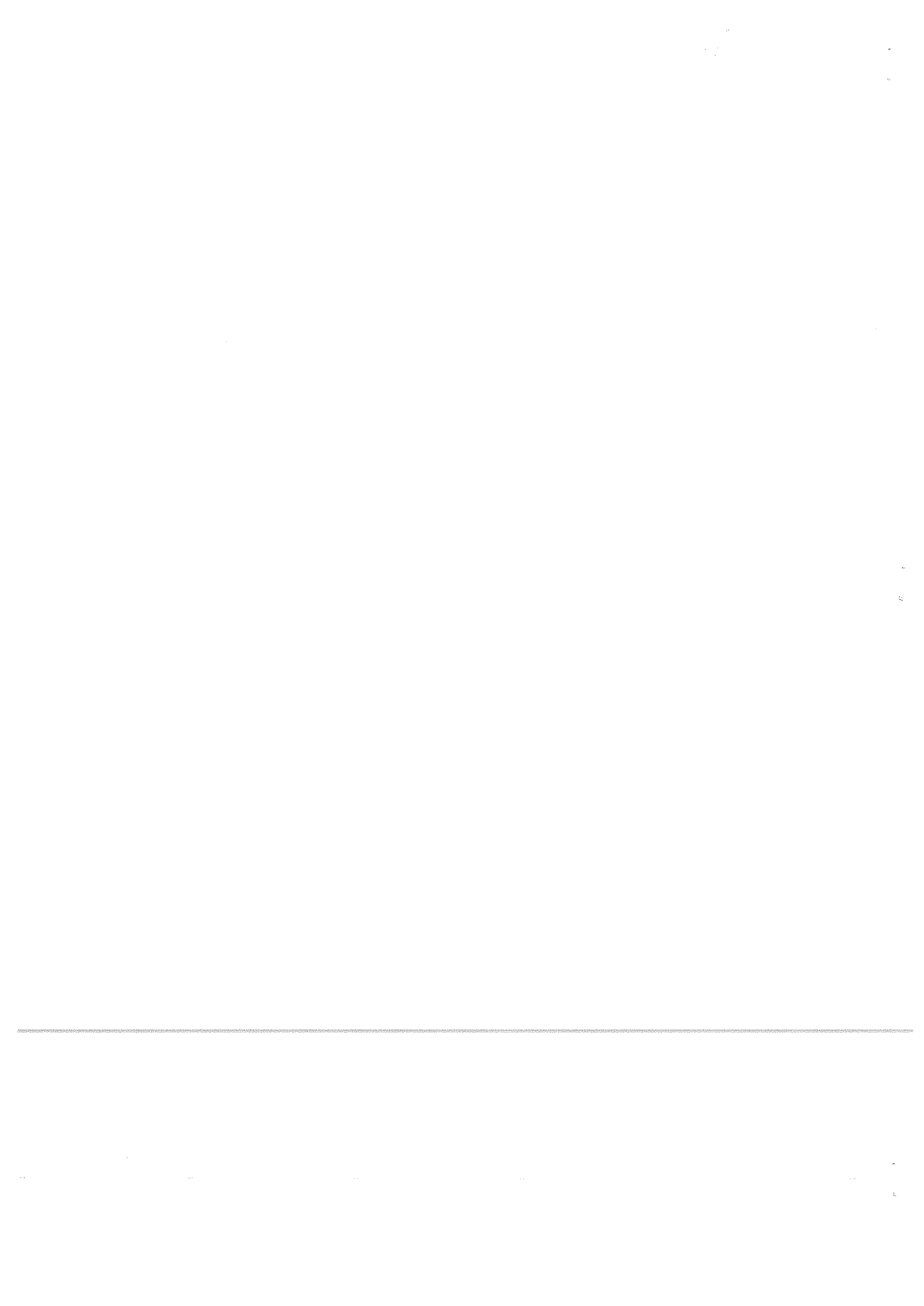


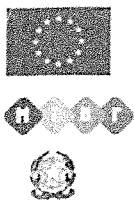
Ins. Stefania De Caro



Ins. Maria Teresa Cacciorri







Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**Istituto Comprensivo "Milani" Terracina**  
Via Olivetti, 41 - 04019 Terracina (LT) - [www.icdonmilaniterracina.it](http://www.icdonmilaniterracina.it)  
Tel.0773725919; e-mail:[ltic83000l@istruzione.it](mailto:ltic83000l@istruzione.it); [ltic83000l@pec.istruzione.it](mailto:ltic83000l@pec.istruzione.it)  
C.M. LTIC83000L - C.F.: 80003800598



**OGGETTO: INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 CCNL. 19/04/2018 SU  
MATERIE SU MATERIE DI CONTRATTAZIONE (ART. 22, c.4 lett. c1, c3,  
c5, c6, c8, c9 CCNL 2016-2018)**

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. Milani Terracina" di Terracina.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/2020 e 2010/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

**Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

**Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

**TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

## **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

## **Art. 6 – Informazione**

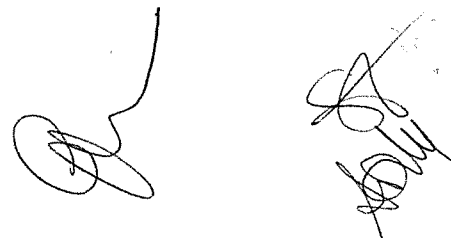
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
2. La dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

## **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusi i criteri delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c.7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);



- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 8 – Confronto**

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede centrale di Via Olivetti 41, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Olivetti 41 concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, se l'adesione è totale, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, è individuato in ogni Plesso 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso per ogni edificio scolastico e il funzionamento dei servizi di segreteria con n. 1 amministrativo.

7. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali ,viene effettuata per ogni sede dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e , se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio di ciascun anno scolastico, la dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dalla dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. La dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività la dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente ad un'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

### **Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile entro e non oltre le ore 20,00.

### **Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## **TITOLO QUINTO - AREA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 19 Soggetti tutelati**

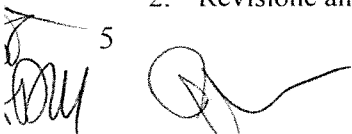
Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

### **Art. 20 Obblighi della Dirigente Scolastica**

La Dirigente Scolastica, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 242/96, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. Redazione del Documento di valutazione dei rischi, anche avvalendosi di esperti interni od esterni, nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. Revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;



3. Richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. Adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
6. Valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. Designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al s.p.p.-antincendio - evacuazione- pronto soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. Formazione addetti di cui al punto precedente;
9. Formazione addetti antincendio da parte di organi abilitativi (V.V.FF.) qualora ne ricorrano le condizioni;
10. Formazione rivolta a studenti e personale scolastico anche facendo riferimento a modalità di autoformazione (utilizzo cd rom fornito dal Ministero, opuscoli informativi);
11. Consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
12. Nomina medico competente incaricato ove ne ricorrano le condizioni;
13. Corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
14. Corretta tenuta del libro matricola: registro degli infortuni;
15. Redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative.

**Art. 21 Servizio di Prevenzione e Protezione**

1. Nell'unità scolastica la Dirigente Scolastica, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

**Art. 22. Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori**

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute come: l'uso di videoterminali per almeno venti ore settimanali, al netto delle pause.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza viene effettuata tra i medici competenti in Medicina del Lavoro inseriti nell'elenco fornito dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina.

**Art. 23. Riunione periodica della sicurezza**

- ~~1. La Dirigente Scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il consulente del Dirigente Scolastico per la sicurezza, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti al servizio di Prevenzione e Protezione.~~
2. Nel corso della riunione la DS pone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.

#### **Art. 24 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione**

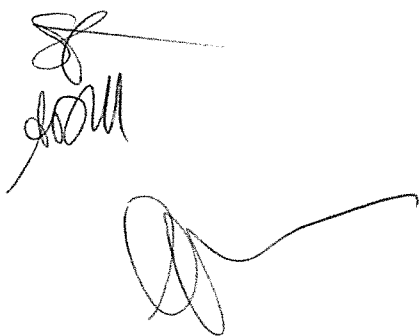
Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.

#### **Art. 25 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

Ai sensi dell'art. 73 del CCNL nell'istituzione scolastica il RLS è stato designato nell'ambito delle RSU tra i lavoratori della scuola.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 51 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue;

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
- b) durante la consultazione da parte della DS e/o RSPP, prevista dal D.Lgs 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.28
- c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- e) per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.



## TITOLO SESTO - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
  - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. risorse per la pratica sportiva;
  - e. risorse per le aree a rischio;
  - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
  - h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - i. formazione del personale;
  - m. progetti nazionali e comunitari;
  - o. eventuali residui anni precedenti.

### Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/2019, comunicate dal MIUR con nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018, sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
  - 5 punti di erogazione;
  - unità di personale docente in organico di diritto;
  - unità di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 19270 del 28 settembre 2018 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2018 e gennaio – agosto 2019, come evidenziato nella tabella sottostante.

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e alla retribuzione dell'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A.

Tipologia	Unità	Lordo dipendente
Personale organico autonomia	173	€ 48.412,18
Economie anno precedente	€ 5.782,92	
<b>TOTALE F.I.S.</b>	<b>€ 54.195,10</b>	
Indennità di direzione del D.S.G.A.	- € 6.590,00	
Indennità di direzione sostituto del D.S.G.A.	- € 620,00 (calcolato su 30 gg.)	
<b>TOTALE F.I.S. DA CONTRATTARE</b>	<b>€ 46.985,10</b>	
Funzioni strumentali	€ 6.235,85	
Economie anno precedente	€ 0	
Incarichi specifici	€ 2.670,84	
Economie anno precedente	€ 0	
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.448,32	
Area a rischio	€ 642,06	
Docenti: ore eccedenti sostituzione colleghi	€ 3.331,12	

### Art. 28 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate ai docenti ed al personale ATA.

La quota totale del fondo dell'istituzione scolastica di € 46.985,10 viene così ripartita:

- 70 % - pari ad € 32.865,00 al personale docente;
- 30 % - pari ad € 14.120,10 al personale ATA.

**DOCENTI:**

La quota spettante ai docenti è di € 32.865,00, dalla quale si concorda di destinare l'importo di € 7.000,00 per supporto alla dirigenza scolastica per la gestione organizzativa, come sotto evidenziato:

- € 1.900,00 per la retribuzione del primo collaboratore;
- € 1.300,00 per il secondo collaboratore;
- € 700,00 per la Responsabile di Plesso Scuola Infanzia Giovanni Paolo II;
- € 600,00 per la Responsabile di Plesso Scuola Infanzia Giancarlo Manzi;
- € 1.400,00 per la Responsabile di Plesso Scuola Primaria Giovanni Paolo II;
- € 1.100,00 per la Responsabile di Plesso Scuola Primaria Giancarlo Manzi.

L'importo restante, pari ad € 9.835,00, viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Attività	n. docenti	Ore	Importo orario	Importo
Referente progetto Cambridge	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Referente bullismo e cyberbullismo	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Referente dell'educazione alla legalità	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Referente alunni adottati	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Referente concorsi alunni	2	10	€ 17,50	€ 175,00
Responsabili del laboratorio Artistico	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Responsabile laboratorio musica	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Responsabile del laboratorio Tecnologico	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Coordinatori dei consigli di classe	21	63	€ 17,50	€ 1.102,50
Coordinatori Consigli interclasse / intersezione	31	62	€ 17,50	€ 1.085,00
Coordinatori di dipartimento	7	21	€ 17,50	€ 367,50
Responsabile delle manifestazioni	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Insegnanti della scuola dell'infanzia disponibili alla flessibilità organizzativa e didattica	34	204	€ 17,50	€ 3.570,00
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione sede centrale	1	12	€ 17,50	€ 210,00
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione Giovanni Paolo II	1	6	€ 17,50	€ 105,00
Incarico per coordinamento delle visite di istruzione G. Manzi	1	5	€ 17,50	€ 87,50
Incarico per prove INVALSI	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Commissione PTOF	20	52	€ 17,50	€ 910,00
Unità di autovalutazione	8	48	€ 17,50	€ 840,00
<b>TOTALE</b>		<b>562</b>	<b>€ 17,50</b>	<b>€ 9.835,00</b>

9  




**Progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare:  
€ 16.030,00**

PROGETTO	N° docenti coinvolti	N° ore	Costo orario	Totale
Laboratori dei talenti /Amici del pianeta/scuola dell'infanzia	35	180	17,50	<b>€ 3.150,00</b>
Laboratori dei talenti /recupero primaria (italiano/matematica/invalsi)	11	165	35,00	<b>€ 5.775,00</b>
Laboratori dei talenti (Invalsi inglese) primaria	2	50	35,00	<b>€ 1.750,00</b>
Laboratori dei talenti – potenziamento matematica - secondaria	1	18	35,00	<b>€ 630,00</b>
Laboratori dei talenti – recupero matematica/lingue straniere	6	77	35,00	<b>€ 2.695,00</b>
Laboratori dei talenti–INVALSI matematica/italiano	13	58	35,00	<b>€ 2.030,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>€ 16.030,00</b>

**Art. 29 - Funzioni strumentali**

Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
1	<i>“Curricolo, Progettazione e valutazione”</i>	€ 510,00
1	<i>“Curricolo, Progettazione e valutazione”</i>	€ 510,00
1	<i>“Curricolo, Progettazione e valutazione”</i>	€ 510,00
2	<i>“Inclusione e differenziazione”</i>	€ 460,00
2	<i>“Inclusione e differenziazione”</i>	€ 605,00
3	<i>“Continuità ed orientamento”</i>	€ 645,00
3	<i>“Continuità ed orientamento”</i>	€ 360,00
3	<i>Continuità ed orientamento</i>	€ 310,00
4	<i>“Orientamento Strategico E Organizzazione Della Scuola”</i>	€ 650,00
5	<i>“Sviluppo E Valorizzazione Delle Risorse Umane”</i>	€ 655,85
6	<i>“Territorio E Rapporto Con Le Famiglie”</i>	€ 510,00
7	<i>“Territorio E Rapporto Con Le Famiglie”</i>	€ 510,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 6.235,85</b>

### Art. 30 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 1.448,32) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le attività effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Progetto "Scuola ad indirizzo Sportivo/ Ginnastica" n. 1 docente	€ 1.448,32

### Art. 31 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti: € 642,06

Attività	Docente	Lordo dipendente
Alfabetizzazione alunni stranieri primara-secondaria "Gli altri siamo noi"	1	€ 160,50
Continuità contro la dispersione	3	€ 481,56

### Art. 32 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dalla dirigente scolastica in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/19 corrispondono a € 16.641,90

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c. 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- i compensi saranno attribuiti sulle attività preventivamente deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF;
- ogni attività retribuita dovrà essere oggettivamente riscontrabile.

L'erogazione del fondo di valorizzazione sarà legata all'effettiva esecuzione dell'attività programmata.

Per l'attribuzione del punteggio al singolo docente, si fa riferimento ai documenti, criteri e griglie elaborate dal comitato di valutazione docenti, pubblicati sul sito web dell'istituto al percorso: [www.icdonmilaniterracina.it/](http://www.icdonmilaniterracina.it/) amministrazione trasparente / performance / piano della performance.

### Art. 33 Fondi a disposizione del Personale ATA (€ 14.120,10):

Considerando la complessità dell'istituto scolastico, la pesante ricaduta lavorativa sugli Assistenti amministrativi per la realizzazione del P.N.S.D. e dell'entrata a regime della L. 107/2015 con conseguente partecipazione ai corsi di formazione durante tutto l'a.s. 2018/2019, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno con detto personale la quota di risorse complessivamente assegnata al personale A.T.A. viene ripartita nel modo seguente:

- ✓ Assistenti amministrativi: € 7.535,00
- ✓ Collaboratori scolastici: € 6.585,10

**Art. 34 Ripartizione incarichi specifici retribuiti personale ATA:**

a) Totale da ripartire.....	€ 2.670,84
– Assistenti Amministrativi n. 2 unità.....	€ 1.170,84
– Collaboratori scolastici n. 8 unità .....	€ 1.500,00

**Art. 35 Determinazione dei compensi per attività aggiuntive del personale ATA, ai sensi dell'**

**art. 47, comma 1, lett. a C.C.N.L. scuola**

- ✓ Vista la L.107/2015;
- ✓ Visto il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- ✓ Vista la Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi del 20 Novembre 2017 della Dirigente Scolastica, prot. n. 3712/U;
- ✓ Visto il Piano delle Attività del Personale ATA:

**a) Assistenti Amministrativi: € 7.535,00**

- Ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro per circostanze imprevedibili e non programmabili e per supporto alle attività previste nel PTOF:  
(n. 7 unità): (h.70 x € 14,50).....€ 1.015,00
- Maggior impegno conseguente lo svolgimento temporaneo dei compiti e delle mansioni dei colleghi assenti e collaborazione nei periodi di intensa attività lavorativa: ..... € 2.500,00
- Sostegno al monitoraggio e verifica contabile progetti ministeriali, europei e regionali: (n. 2 unità) .....€ 1.200,00
- Sistemazione archivio: (n. 3 unità).....€ 500,00
- supporto alla Dirigenza per l'accessibilità al sito WEB della scuola in linea con i requisiti richiesti dalla "Bussola della trasparenza": (n. 1 unità) .....€ 200,00
- Articolazione dell'orario di lavoro in turni flessibili: (n. 7 unità) .....€ 2.120,00

La somma prevista per le ore eccedenti prestate, se chieste a recupero e non retribuite, andrà ad incrementare la somma prevista per la effettiva sostituzione dei colleghi assenti.

**b) Collaboratori Scolastici: € 6.585,10**

- Ore prestate in eccedenza al normale orario di servizio:  
(n. 16 unità): (h. 127 x € 12,50).....€ 1.587,50
- Maggior impegno conseguente lo svolgimento temporaneo dei compiti e delle mansioni dei colleghi assenti (distribuito forfetariamente e proporzionalmente per il numero di sostituzioni effettivamente svolte): .....€ 1.690,00
- Articolazione dell'orario di lavoro in turni flessibili: .....€ 1.700,00
- ~~Maggior carico di lavoro giornaliero: (C.S. infanzia) .....€ 900,00~~
- Tinteggiatura aule periodi sospensione didattiche o estivi: (n. 2 unità) .. .....€ 707,60

La somma prevista per le ore eccedenti prestate, se chieste a recupero e non retribuite, andrà ad incrementare la somma prevista per la effettiva sostituzione dei colleghi assenti.



**Art. 36 Determinazione dei compensi per incarichi specifici al personale ATA ai sensi dell'art. 47, comma 1, lett. b C.C.N.L. scuola**

Le risorse disponibili per incarichi specifici per il personale ATA, che ammontano ad € 2.670,84 sono impegnate nei seguenti modi:

**a) Assistenti Amministrativi: € 1.170,84**

- n.1 incarico sostituzione D.S.G.A/Team innovazione digitale: .....2^ **posizione economica**
- n. 1 incarico collaborazione con il D.S. per la gestione acquisti, Team innovazione digitale: ..... **Art. 2**
- n. 1 incarico tenuta e aggiornamento dell'inventario generale dei beni mobili della scuola: ..... **Art. 7**
- n. 1 incarico gestione sito web (area amministrazione trasparente), attività di supporto adempimenti GPDR e utilizzo piattaforma GPU:..... **€ 585,42**
- n. 1 incarico prosecuzione percorso "scuola senza zaino" e attività di supporto adempimenti GPDR e utilizzo piattaforma GPU:..... **€ 585,42**

**b) Collaboratori Scolastici: € 1.500,00**

- n. 1 incarico assistenza bambini H primaria plesso "G. Paolo II": ..... **Art. 7**
- n. 1 incarico assistenza bambini H infanzia plesso "G. Paolo II": ..... **Art. 7**
- n. 1 incarico assistenza bambini H infanzia plesso "G. Paolo II": ..... **Art. 2**
- n. 2 incarichi assistenza bambini H primaria plesso "G. Paolo II" ..... **€ 300,00**
- n. 2 incarichi assistenza bambini H infanzia plesso "G. Paolo II:..... **€ 300,00**
- n. 1 incarico piccola manutenzione e riparazione beni mobili e immobili plesso "Manzi": ..... **Art. 7**
- n. 1 incarico assistenza bambini H primaria "Manzi"..... **Art. 7**
- n. 1 incarico assistenza bambini H primaria "Manzi"..... **€ 150,00**
- n. 1 incarico assistenza bambini H infanzia plesso "Manzi": ..... **Art. 7**
- n. 2 incarichi assistenza bambini H infanzia plesso "Manzi": ..... **€ 300,00**
- n. 1 incarico servizio esterno ufficio postale sede centrale: ..... **Art. 2**
- n. 1 incarico supporto attività amministrativa, riproduzione atti e piccola manutenzione e servizio esterno con i plessi e con altri enti territoriali sede centrale: ..... **€ 350,00**

### **Art. 37 - Formazione del personale**

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto.

### **Art. 38 - Progetti comunitari e nazionali**

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale ed alle relative Competenze. I progetti approvati sono i seguenti:

Competenze di base infanzia	€ 15.246,00
Competenze di base primaria-secondaria	€ 37.974,00
Cittadinanza globale	€ 20.928,00
Cittadinanza digitale	€ 24.993,60

### **Art. 39 - Conferimento degli incarichi**

1. La dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

---

## **TITOLO SETTIMO – DISPOSIZIONI FINALI**

### **CAPO I**

#### **Liquidazione compensi**

### **Art. 40 - Determinazione di residui**

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

#### **Art. 41 - Liquidazione dei compensi**

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

#### **Art. 42 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria**

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa della Dirigente Scolastica.

#### **Art. 43 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

### **CAPO II**

#### **Informazione ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/18**

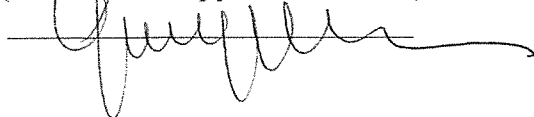
#### **Art. 44 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali**

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. La Dirigente Scolastica rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

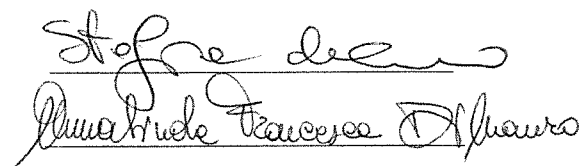

La presente contrattazione è composta da n. 15 pagine, questa compresa.

Terracina, 20/01/2019

La Dirigente Scolastica  
(Prof.ssa Giuseppina Di Cretico)



Le parti  
RSU e Organizzazioni Sindacali

FLC CGIL Antonio Capriani

